

Belgrado il 27 Dicembre 1837.

Stimatissimo Signore!

Speso, che ella sarà ritornata sana e salva dal suo bel viaggio nella Germania e Francia, e che ora darà gradatamente occupata dei gloriosi ricordi, che seco avrà riportati da quei coltissimi paesi.

Lo frattanto, nelle mie ultime cure, le ho preparato un pacchetto di piante, che le stete profeta ha raccolte nelle vicinanze di Belgrado; gradisce ricevere con quello stesso piacere, che ho avuto io a spedirglielo.

Vi trovia due novità. La *Linaria genitoides* m. ha i semi ed i fiori della *L. vulgaris*, le foglie ed il portamento della *genitoides*, la *galea bipida* di questa ultima e della *italica*, non vera *pipastita* della *vulgaris*. — La *Orubanche Echinosperma* pare diversa dall' *Or. litro* *gen. et gott.* perchè non è d'un beau jaune de souper, come dice *gen. della sine*, perchè ha bracteae sterili e cadenti, commode, e perchè i stami sono più altamente affissi. Io la mettei nella vignetta della *Orubanche bel.* — L' *Asperula* e l' *Anthemini* mi paiono pure interessanti per l'ornamento peloro d'un abbondante,

non men che la *Pimpinella saxifraga* var. del *Sinno*.

Come ho l'intenzione di publicar una memoria sulle piante opere, velle nel *Tranché* e nel *Sinno*, desiderarsi molto di sentire le Sue opinioni sulle dette piante non meno che sul *Tropaeum reclinatum* Willd. che non so ben distinguere dal *Fr. Sepium* Sav., sotto il qual nome ho ricevuto da botanici ungheri molti esemplari della pianta del *Kitabel* che i suoi successori in pace non conoscono.

Il pacchetto trovasi alcune piante dei luoghi d'elfizia di *Kitabel* e *Reichel*, sempre pretiose per un Erbario. Al primo aspetto del *Saccharum strictum* Sp. si avvertiva, come mi sono accorto anch'io dello sbaglio che ho commesso nel mio *Veget. u. Bot. Phan. No 1782*.

Il *Ecballium* una pianta, come crede mediterranea, ha trovato a *Sten. Kumen* (pietra salza) una forte salina debole di, ma sufficiente, se per riempire le condizioni volute in un luogo ben riscosso del mare.

I *Dracolis cepitelli* m'imbastano molto perche ad ogni passo ne trovo diversi, senza che li possa distinguere specificamente. Al *D. dubium* ho avvertito il sinonimo *Willd.* perche mi sono permesso l'anno passato a *Perth*, che il *Drubium* *Willd.* nel *Bot. Berlin* di *Kitabel* e *Stalder* e lo distinguiamo *D. polymorphum* *Willd.* ^{a ceteris dist.} de dunque la pianta del *Reichenbach* non è mi che altro, che una forma bezza, accidentale a fiori piccoli del *D. catharticum*, quella ivi, che ha avvertito da me sotto il nome di *D. drubium*, *Willd.* de *Raduval*. Ho pregato molti botanici fra gli altri il *Sten.*

gnomin a Chamberij di farmi avere un D. a troncans etc. mi fin a
depo non l'ho potuto avere; i Savoyard conosciu il loro D. a troncans
subers come gli inghearsi il Grief. vedimela etc. ! Hoppure nell
Arberio vennero non ho potuto chiarir i miei dubbji, perche l'esem-
plare del Sequin, che he avuto dalle Allioni si trova in uno stato
poco istruttivo. Come ne giudica Elle. S'inchiffano Sogave?

La setria ricca di Quercin, Crataegi, Berthi, lo pare pure nelle
Stachis. Quelle che le ho fatte avere ^{per. i plant. etc.} sotto il nome di St. deum.
ben mi par genericamente diverse per celice biblicata, libri Superio,
si tracciano del Stomachum. Qui ho aggiunto due miei esem-
pi, cioè peppi commentati con più accuratezza.

L'Orbellepice del Savoy he ricevuto dopo delle lunghe preghiere
in uno stato assai miserabile; dai duoi esemplari he scelti et
cuni di quelli, che se spediscono unitamente ad una piccola porzione
di Semente della stessa pianta. Io ne ho seminato un tanto l'
autunno passato nel mio orto, ma non ho avuta la soddisfazione
ne di vederle germogliare.

Finalmente trovera fra le piante alcune Alche fossili, che ^{ho} scritte
dagli stati argibueri di Umke formazioni molassica le più re-
centi, o forse quelle che dicono appennina. E son certo, che in saranno
molte diverse, ma non ho voluto disimbarcare la piccola collezione,
per tema di non intener qualche cosa, che un unostitese sapra me-
glia riconoscere. Picoli frammenti, che Elle veda la gentilezza di

Al nome de' miei amici bolognesi per guidarmi nelle mie future
disquisizioni.

Ho mi resta or altro, che di raccomandarmi anche per l'eventi alle
Sue buone grazie e di darvi tutte più profonde osservazioni

Amilaffino Sgarbi

il Suo

Amilaffino Sgarbi
Dr. Gm. Lanzi